



PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di
Matteo Bianchi

Coordinamento scientifico
e organizzativo
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

15 ottobre 2023 – 25 febbraio 2024
Da martedì a venerdì:
9-12 / 14-17
Sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-18
Chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12
Aperto: 1/11; 8, 26/12; 1, 6/01

Casa Museo Luigi Rossi Capriasca
Aperture di sabato pomeriggio, 14h30-17h30
1 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre 2023
6 gennaio, 2 febbraio, 17 febbraio 2024

Con il sostegno di:

cornär

FONDAZIONE
LUCCHINI
LUGANO



intero: CHF / € 10.–
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF / € 8.–

Servizi

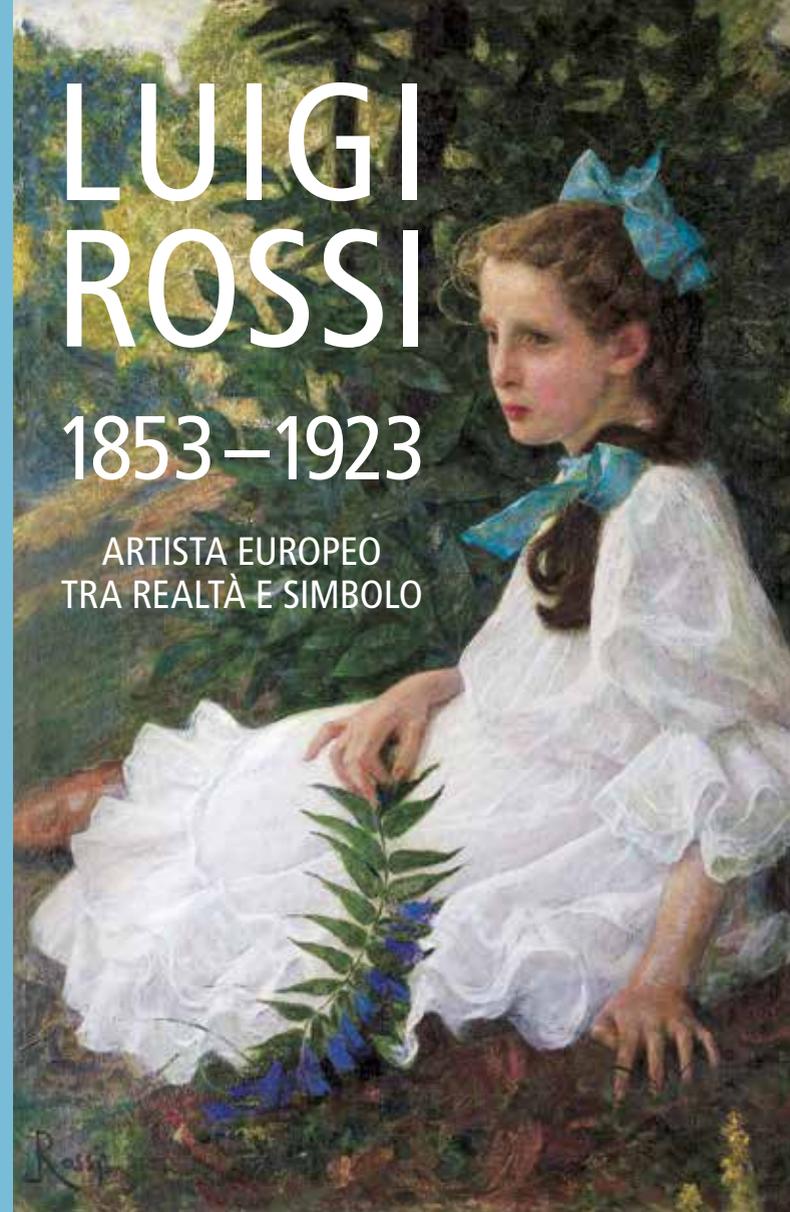
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario; bookshop;
parcheggi nelle vicinanze.
Si accettano carte di credito.

Ufficio stampa

Studio ESSECI
www.studioesseci.net

Catalogo

Edizioni Pagine d'Arte, Capriasca
Salvioni arti grafiche, Bellinzona
Pinacoteca cantonale Giovanni
Züst, Rancate



LUIGI ROSSI

1853 – 1923

ARTISTA EUROPEO TRA REALTÀ E SIMBOLO



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

15 ottobre 2023 – 25 febbraio 2024



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Luigi Rossi (1853-1923) artista europeo fra realtà e simbolo – pittore geniale, raffinato illustratore, educatore democratico – porge la sua arte sincera in maniera cordiale: la sua opera è insieme colta e spontanea. La formazione del giovane artista si compie all'Accademia di Brera a Milano. In esordio l'artista dipinge scene di genere fra ironia e malinconia, nella tradizione del verismo sentimentale di scuola lombarda. Esegue con



Durante gli anni Novanta nascono dipinti di rilievo come *L'Armée du travail* e *Il fieno* legati alla vita dei campi e *Rêves de Jeunesse*, il suo capolavoro simbolista che ha suscitato una poesia di Gian Pietro Lucini. Ai primi del Novecento Rossi dipinge l'infanzia al risveglio: *Primi raggi* rivela uno straordinario percorso creativo che contempla disegni, fotografie e significative varianti. Risale allo stesso periodo la ripresa di motivi legati ai soggiorni in Sicilia e sulle rive dell'Atlantico francese. L'opera dell'artista accoglie con misura raffinati elementi di stile liberty



sobrietà una galleria di ritratti dell'infanzia e di committenza, sempre profondi nella resa psicologica del soggetto, come quelli di Daudet e Battaglini.

Nel 1885 si reca a Parigi dove vive una felice stagione come illustratore di libri di successo, in particolare di Alphonse Daudet e Pierre Loti ai quali si lega di profonda amicizia.

Di ritorno a Milano e nel Ticino si afferma come pittore che dalla traduzione della realtà si muove in direzione dell'idea simbolista.



e di profonda sensibilità sociale, come rivela il confronto tra *Genzianella* e *Alveare*. All'inizio degli anni Dieci del Novecento, Luigi Rossi esegue pregevoli acquarelli nei quali si rinnova la freschezza delle illustrazioni parigine. Nascono in questi anni capolavori simbolisti come *Canto dell'Aurora* e *Arcobaleno* che hanno come protagonista la luce della montagna dei Denti della Vecchia. L'artista si spegne a settant'anni nella sua regione amata della Capriasca, nel Cantone Ticino, teatro dei paesaggi dell'ultimo periodo.



L'identità di Luigi Rossi – svizzero, milanese, parigino – si definisce fra l'esordio legato alla pittura verista di genere e il periodo della maturità che accoglie la cultura figurativa d'impronta simbolista. La cordialità della sua pittura si rivela attraverso il racconto della vita contadina e dell'infanzia che invitano alla serenità dello sguardo.



Copertina e alette:

Genzianella 1908, Casa Museo Luigi Rossi, Capriasca
Una via di Milano 1881, Galleria d'Italia, Milano
Canto dell'Aurora 1912, MASI, Lugano

Interno:

Amor fraterno 1878, Cornèr Banca, Lugano
L'Armée du travail 1890-1895, Proprietà della Confederazione
Il mosto 1898, Galleria d'Arte Moderna, Milano
La raccolta delle ostriche 1905-1910, Pinacoteca Züst, Rancate
Rêves de Jeunesse 1894, Musée d'Art et d'Histoire, Ginevra
Le future madri 1900, Collezione privata, Lugano